

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Verso il Congresso federalista

Questo numero è quasi completamente dedicato alla situazione europea che si va profilando mentre il Mfe si prepara a tenere il suo undicesimo Congresso. Una lettera di due amici di Genova, che ci hanno manifestato i loro dubbi circa la possibilità di fondare un governo europeo nell'ambito dei Sei nei prossimi anni, ci ha permesso di precisare il nostro pensiero a proposito della svolta cui l'Europa si sta avvicinando. Sullo stesso argomento, pubblichiamo a pagina nove le opinioni di due tra i più autorevoli giornali del mondo: «Le Monde» e «The Economist». D'altra parte pubblichiamo nelle pagine dell'inserto il Rapporto per il Congresso di J.-P. Gouzy sul tema *L'Europa nel mondo di oggi*; e a pagina dieci alcuni brani del libro *Sinistra, anno zero* di Marc Paillet, nei quali egli mostra magistralmente come l'Europa possa costituire l'opzione fondamentale per la sinistra.

Non si tratta di letture facili. Ma a furia di letture facili, di slogan, di impressioni superficiali, siamo arrivati a un punto nel quale nessuno sa più dove stia il bene comune, quali siano i rischi che corriamo e le possibilità che si profilano, nel quale non si ha più un'idea del carattere della storia che pur stiamo vivendo. Per quanto riguarda direttamente noi europei, l'integrazione europea è stata certamente il fattore più importante dell'evoluzione politica, economica e sociale. Orbene, la fase più feconda dell'integrazione europea – il periodo transitorio del Mercato comune – sta per finire. Nell'ambito dei Sei, alla data del primo luglio 1968 comincerà a funzionare una vera e propria economia europea al posto dei vecchi mercati nazionali. Che cosa ci sarà dopo? Che cosa si potrà fare dopo? Che cosa si deve fare sin da ora per spegnere la riscossa del nazionalismo e affermare definitivamente l'unità europea? È certo che si tratta di una svolta molto grave. Se si vuole affrontarla bisogna cercare di

comprenderne il carattere e il significato, e imporne l'esame ai partiti che dormono.

In «Giornale del Censimento», II (settembre-ottobre 1966), n. 9-10.